

AVVISO PUBBLICO DI INVITO A MANIFESTARE INTERESSE

RIVOLTO AI COMUNI ITALIANI PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE DI INTERVENTO VOLTE A FAVORIRE LA REALIZZAZIONE O LA RIGENERAZIONE DI IMPIANTI SU CUI SUSSISTA UN PARTICOLARE INTERESSE SPORTIVO O AGONISTICO DA PARTE DI FEDERAZIONI SPORTIVE, DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PNRR, MISSIONE 5 – INCLUSIONE E COESIONE, COMPONENTE 2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE (M5C2), MISURA 3, INVESTIMENTO 3.1 - “SPORT E INCLUSIONE SOCIALE”, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU.

CLUSTER 3

CUP J55B22000200006

Sommario

PREMESSE.....	2
DEFINIZIONI	5
ART. 1 – Finalità e ambito di applicazione.....	8
ART. 2 – Dotazione finanziaria dell'Avviso.....	8
ART. 3 – Soggetti attuatori ammissibili.....	9
ART. 4 – Interventi finanziabili.....	9
ART. 5 – Criteri di ammissibilità	9
ART. 6 – Modalità di presentazione della domanda	10
ART. 7 – Spese ammissibili.....	11
ART. 8 – Durata e termini di realizzazione degli interventi.....	11
ART. 9 – Selezione delle proposte e assegnazione delle risorse.....	12
ART. 10 – Obblighi del Soggetto attuatore.....	12
ART. 11 – Modalità di erogazione della sovvenzione/contributo e rendicontazione delle spese	15
ART. 12 – Modifiche e variazioni.....	16
ART. 13 – Responsabile dell'Avviso	16
ART. 14 – Tutela della privacy	16
ART. 15 – Riduzioni e revoca dei contributi.....	17
ART. 16 – Poteri sostitutivi	17
ART. 17 – Controversie.....	17
ART. 18 – Disposizioni finali.....	17

PREMESSE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri», e ss.mm.;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 giugno 2016, e, in particolare l'articolo 26 relativo all'Ufficio per lo sport;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 28 maggio 2020, che modifica, tra l'altro, l'articolo 26 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012, recante «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri», e con il quale l'Ufficio per lo sport, in ragione delle sue funzioni e delle competenze assegnate, di particolare rilievo e complessità, assume la configurazione dipartimentale, con la denominazione di Dipartimento per lo sport;

VISTO il decreto del Ministro per le politiche giovanili e per lo sport 9 luglio 2020 registrato alla Corte dei conti il 23 luglio 2020 al reg. n. 1686, concernente l'organizzazione interna del Dipartimento per lo sport;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 12 marzo 2021 con il quale la Sig.ra Valentina Vezzali è stata nominata Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 marzo 2021, con cui alla Sottosegretaria di Stato Sig.ra Valentina Vezzali è stata conferita la delega delle funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di Sport;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 marzo 2021 registrato alla Corte di Conti, con il quale è stato conferito al Dr. Michele Sciscioli l'incarico di Capo del Dipartimento per lo sport;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni, recante «Codice dei contratti pubblici»;

TENUTO CONTO del quadro conoscitivo del patrimonio impiantistico sportivo nazionale a disposizione con il progetto "Censimento", il quale consente di individuare le aree provinciali nelle quali risulta maggiormente carente l'offerta di sport in relazione alla popolazione e agli spazi attualmente presenti e funzionanti, mettendo in correlazione l'indice di vulnerabilità sociale e materiale;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTA, in particolare, la Missione 5: Inclusion e coesione - Componente 2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (M5C2) - Misura 3: "Sport e inclusion sociale" - Investimento 3.1: "Sport e inclusion sociale";

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 luglio 2021 che, all'articolo 2, comma 4, ha stabilito che "nell'ambito Dipartimento per lo sport, le funzioni di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di competenza sono svolte, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021, dal Servizio promozione dello

sport di base e relazioni internazionali, nell'ambito dell'Ufficio per il coordinamento delle politiche per lo sport”;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target, con il quale vengono assegnati € 700 milioni alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo sport;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 14 ottobre 2021, n. 21, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;

VISTO il decreto ministeriale dell'11 ottobre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 279 del 23 novembre 2021, con il quale il Ministero dell'Economia ha reso note le procedure per la gestione del PNRR in merito alle risorse messe in campo;

VISTO l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, e in particolare:

- milestone M5C2-21, entro il T1 2023: *“Notifica dell'aggiudicazione di appalti pubblici, che devono comprendere almeno uno dei seguenti elementi:*
 - a) costruzione di nuove strutture sportive situate nelle aree svantaggiate del paese;*
 - b) fornitura di attrezzature sportive, compresa l'applicazione di tecnologie allo sport;*
 - c) riqualificazione e adeguamento degli impianti sportivi esistenti (ad esempio, rimozione delle barriere architettoniche, efficienza energetica, ecc.).*

L'investimento è finalizzato a favorire la rigenerazione delle aree urbane puntando sugli impianti sportivi, al fine di favorire l'inclusione e l'integrazione sociale, soprattutto nelle zone più svantaggiate d'Italia.

I criteri di selezione devono garantire che almeno il 50 % degli investimenti siano destinati a nuove costruzioni, conformemente ai pertinenti requisiti di cui all'allegato VI, nota 5, del regolamento (UE) 2021/241”;

- target M5C2-22, entro il T2 2026: *“Almeno 100 interventi relativi ad appalti per strutture sportive. Il conseguimento soddisfacente dell'obiettivo dipende anche dal conseguimento soddisfacente di un obiettivo secondario: gli interventi completati devono coprire una superficie di almeno 200 000 metri quadrati.*

Il progetto deve affrontare le questioni della rigenerazione delle aree urbane basata sui principi di sostenibilità e resilienza, puntando sugli impianti sportivi al fine di favorire l'inclusione e l'integrazione sociale, soprattutto nelle zone più svantaggiate d'Italia.

Almeno il 50 % degli investimenti devono essere destinati a nuove costruzioni, conformemente ai pertinenti requisiti di cui all'allegato VI, nota 5, del regolamento (UE) 2021/241”;

VISTO il comma 1, dell'articolo 1 del decreto-legge n. 80 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, che dispone, tra l'altro, che “le amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR possono porre a carico del PNRR esclusivamente le spese per il reclutamento di personale specificamente destinato a realizzare i progetti di cui hanno la diretta titolarità di attuazione, nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del progetto”;

TENUTO CONTO di quanto chiarito dalla circolare n. 4 del 18 gennaio 2022 del Ministero dell'economia e delle finanze, concernente indicazioni attuative di quanto disposto dal sopracitato articolo 1 del decreto-legge n. 80 del 2021;

RITENUTO di dover assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR e che, pertanto, è necessario definire criteri stringenti e selettivi per individuare i potenziali territori che presentano una situazione di maggior disagio economico e sociale e di maggior carenza di impianti, partendo da un patrimonio conoscitivo oggettivo, basato sulle risultanze derivanti dall'analisi e dall'esame del censimento nazionale degli impianti sportivi;

CONSIDERATO che occorre garantire che una quota delle risorse non inferiore al 40% sia destinata alle Regioni del Mezzogiorno, così come previsto dall'art. 2 comma 6 bis del dl 77/2021 convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto dell'Autorità politica delegata allo sport del 24 febbraio 2022, registrato alla Corte dei conti in data 21 marzo 2022 al n. 690, concernente la definizione dei criteri generali necessari all'espletamento delle procedure previste, ai sensi della normativa vigente;

RITENUTO necessario procedere alla pubblicazione dell'Avviso, sulla base dei criteri generali definiti dal decreto dell'Autorità politica delegata allo sport del 24 febbraio 2022;

PRESO ATTO dell'informativa alla Conferenza unificata del 2 marzo 2022;

DEFINIZIONI

Termine	Descrizione
Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
Componente	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
Corruzione	Fattispecie specifica di frode, definita dalla rilevante normativa nazionale come comportamento soggettivo improprio di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorre all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia	Fondo di cui all'articolo 1, comma 1037 e seguenti della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
Frode	Comportamento illecito col quale si mira a eludere precise disposizioni di legge. Secondo la definizione contenuta nella Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee la "frode" in materia di spese è <i>qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa: (i) all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse; (ii) alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto; (iii) alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi.</i>
Frode (sospetta)	Irregolarità che a livello nazionale determina l'inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale e, in particolare, l'esistenza di una frode ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, punto a), della convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea.
Indicatori di output	Una misura sintetica espressa in forma quantitativa atta a riassumere lo stato di avanzamento dell'investimento o progetto o quota parte di esso.
Irregolarità	Qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale derivante da un'azione o un'omissione di un soggetto coinvolto nell'attuazione degli investimenti del Piano, che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale della Unione europea mediante l'imputazione allo stesso di spese indebite.
Milestone	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).

Missione	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree “tematiche” strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
Misura del PNRR	Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l’attuazione di interventi/progetti ivi finanziati.
OLAF	Ufficio europeo per la lotta antifrode
PNRR (o Piano)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell’articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
Principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH)	Principio definito all’articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
Progetto o intervento	Specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell’ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.
Progetti a regia	Progetti attuati da soggetti diversi dall’Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR ossia da altre Amministrazioni centrali (Ministeri) diverse da quelle titolari di interventi, dalle Regioni, dalle province autonome di Trento e Bolzano o dagli Enti locali.
Rendicontazione delle spese	Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto.
Rendicontazione dei milestone e target	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (<i>milestone</i> e <i>target</i> , UE e nazionali). Non è necessariamente legata all’avanzamento finanziario del progetto.
Rendicontazione di intervento	Rendicontazione bimestrale al Servizio centrale per il PNRR da parte della funzione di rendicontazione e controllo dell’Amministrazione centrale titolare di intervento. Tale attività può ricomprendere la rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti attuatori e/o la rendicontazione del conseguimento dei <i>milestone</i> e <i>target</i> associati agli interventi di competenza.
Referente dell’Amministrazione centrale titolare di interventi	Soggetto incardinato nella Struttura di coordinamento individuata o istituita dall’Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR (es. Dirigente di livello generale responsabile della struttura/unità di missione) che rappresenta il punto di contatto diretto (Single Contact Point) con il Servizio centrale per il PNRR e che supervisiona l’attuazione di tutti gli interventi/progetti che compongono la misura PNRR di competenza dell’Amministrazione.
Richiesta di pagamento al Servizio centrale per il PNRR	Richiesta di pagamento (attraverso trasferimento fondi o erogazione delle risorse) presentata dall’Amministrazione centrale titolare di interventi al Servizio centrale per il PNRR in relazione al fabbisogno stimato di risorse sulla base delle spese effettivamente sostenute dai soggetti attuatori e/o delle previsioni sui futuri flussi di cassa, per garantire la continuità della disponibilità di cassa a supporto dell’attuazione degli interventi e far fronte alle domande di rimborso presentate dai soggetti attuatori.

Domanda di Rimborso o Richiesta di pagamento all'Amministrazione centrale	Richiesta di pagamento presentata dal Soggetto attuatore all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e inserite nel sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
Servizio centrale per il PNRR	Struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e punto di contatto nazionale per l'attuazione del Piano ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241 ¹ .
Sistema ReGiS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
Soggetto attuatore	<p>Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR.</p> <p>In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: <i>“i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR”</i>.</p> <p>L'art 9, comma 1, del medesimo decreto specifica che <i>“alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”</i>.</p>
Soggetto realizzatore o soggetto esecutore	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
Struttura di coordinamento dell'Amministrazione titolare di interventi PNRR	Struttura di livello dirigenziale generale di riferimento individuata da ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR per provvedere al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo (ovvero unità di missione di livello dirigenziale generale appositamente istituita fino al completamento del PNRR, e comunque fino al 31 dicembre 2026, articolata fino ad un massimo di tre uffici dirigenziali di livello non generale) ² .
Target	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.).
Unità di Audit	Struttura che svolge attività di controllo sull'attuazione del PNRR ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241.

¹ Cfr. D.L. 31 maggio 2021, n. 77, art. 6

² Cfr. D.L. 31 maggio 2021, n. 77, art. 8.

ART. 1

FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente Avviso viene pubblicato in attuazione del Decreto della Sottosegretaria alla Presidenza del Consiglio con delega per lo sport del 24 febbraio 2022, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza Missione 5 Componente 2.3 Investimento 3.1 "Sport e Inclusione", con una dotazione finanziaria complessiva pari ad Euro 700.000.000,00 finanziata dall'Unione europea – Next Generation EU e ha come finalità la realizzazione di interventi tesi a favorire il recupero di aree urbane attraverso la realizzazione e la rigenerazione di impianti sportivi.
2. Al fine di conseguire il miglior risultato per il Paese e valorizzare quanto più possibile l'utilità degli interventi realizzati nell'ambito del PNRR, il Dipartimento per lo Sport ha preliminarmente provveduto all'analisi delle risultanze del censimento dell'impiantistica sportiva presente sul territorio nazionale, per definire il quadro esigenziale e individuare le aree e le tipologie di intervento ritenute prioritarie, delineando così i requisiti e gli importi massimi degli interventi finanziabili.
3. In particolare, il presente Avviso è finalizzato a raccogliere le manifestazioni di interesse legate alla realizzazione di nuovi impianti o alla rigenerazione di impianti esistenti su cui sussista l'interesse sportivo/agonistico di almeno una Federazione Sportiva. Il coinvolgimento delle Federazioni consentirà una maggiore efficacia delle iniziative per la promozione della cultura sportiva e della partecipazione allo sport, garantendo uguale visibilità a tutte le discipline.
4. A seguito della istruttoria di ammissibilità delle manifestazioni di interesse pervenute, verrà avviata una procedura di tipo concertativo-negoziabile tra il Dipartimento per lo sport e ciascun Soggetto attuatore, al fine di valutare e definire gli interventi proposti, in un'ottica di piena collaborazione e massimizzazione dell'utilità, nel totale rispetto dei vincoli assunti con la Commissione Europea.

ART. 2

DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO

1. La dotazione finanziaria relativa al Cluster 3 - *Interventi di realizzazione di nuovi impianti o di rigenerazione di impianti esistenti di interesse delle Federazioni sportive* - così come individuato dal su menzionato decreto, è pari a complessivi Euro 162.000.000,00.
2. Almeno il 40% delle risorse di cui al comma 1 è destinato a candidature proposte da parte di enti locali appartenenti alle Regioni del Mezzogiorno.
3. Nel caso di non completo utilizzo della quota di risorse da destinare alle regioni del Mezzogiorno:
 - a) il Dipartimento per lo Sport si riserva di riaprire i termini temporali di presentazione dei progetti esclusivamente per le regioni del Mezzogiorno;
 - b) le risorse non utilizzate potranno essere destinate ad altri interventi nell'ambito delle medesime misure di investimento riservate ai territori delle regioni del Mezzogiorno.

ART. 3

SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI

1. Possono partecipare alla presente selezione pubblica esclusivamente i Comuni italiani sul cui territorio sono presenti impianti di proprietà pubblica da rigenerare o proprietari delle aree su cui realizzare nuovi impianti, per i quali le Federazioni sportive manifestino l'interesse alla realizzazione degli interventi.
2. Gli enti partecipanti devono essere in possesso dei requisiti minimi tali da garantire il rispetto del regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 2018/1046, nonché di quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.

ART. 4

INTERVENTI FINANZIABILI

1. Il presente Avviso per la manifestazione di interesse è finalizzato alla presentazione di proposte di intervento volte a favorire il recupero di aree urbane attraverso la realizzazione o rigenerazione di impianti sportivi su cui sussista il particolare interesse sportivo o agonistico di almeno una Federazione Sportiva.
2. I Comuni proponenti dovranno dimostrare la sussistenza del particolare interesse sportivo/agonistico dell'impianto da parte di almeno una Federazione Sportiva, allegando alla domanda di partecipazione un atto formale attestante l'interesse della Federazione, sottoscritto con firma digitale dal legale rappresentante della Federazione di riferimento.
3. Il presente Avviso è rivolto esclusivamente ai soggetti di cui al precedente articolo 3. Sono escluse le proposte relative a impianti sportivi che insistano su aree o terreni oggetto di contenzioso giudiziario o che non siano nella piena disponibilità del Comune richiedente.
4. Ciascun Comune potrà presentare un solo intervento e ciascuna Federazione Sportiva, anche in forma associata con altre Federazioni, potrà manifestare il proprio interesse nei confronti di un unico intervento.
5. Ciascun intervento potrà ricevere un contributo massimo pari ad € 4.000.000,00.
6. Il Dipartimento per lo sport potrà disporre l'assegnazione di un contributo superiore ad € 4.000.000,00, in deroga al comma precedente, nel caso in cui la proposta di intervento sia oggetto di interesse formalizzato da più Federazioni Sportive in ragione della disponibilità di risorse.
7. Le proposte di intervento che non presentano tutti i requisiti sopra descritti non potranno essere ammesse a finanziamento.

ART. 5

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

1. I progetti dovranno rispettare i vincoli posti dalle norme nazionali e comunitarie e, in particolare, dovranno garantire:
 - coerenza con le finalità previste nella Scheda di dettaglio della Componente 2.3 Investimento 3.1 "Sport e Inclusione sociale" del PNRR e con i relativi target e/o milestone associati;
 - il rispetto di tutte le norme comunitarie e nazionali applicabili in materia di trasparenza e contrattualistica pubblica; uguaglianza di genere e pari opportunità; tutela dei diversamente abili.

2. Non sono ammesse a finanziamento:
- proposte incomplete oppure ricevute dopo il termine di scadenza del presente Avviso, oppure non conformi alle prescrizioni stabilite nel presente Avviso;
 - proposte che non alleghino un atto formale attestante l'interesse di almeno una Federazione, sottoscritto con firma digitale dal legale rappresentante della Federazione di riferimento.
 - proposte che non consentano il rispetto della tempistica di attuazione definita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza;
 - proposte presentate da enti che non garantiscano il rispetto del regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e dell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
 - proposte che risultino già finanziate con fondi strutturali, nazionali e regionali, ossia in violazione del c.d. "doppio finanziamento", ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/241;
 - proposte che non rispettino il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 (DNSH).

ART. 6

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- Gli enti interessati, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 e ss., dovranno far pervenire la manifestazione di interesse entro e non oltre le ore **12,00** del **22 aprile 2022** all'indirizzo PEC pnrrsport@pec.governo.it, indicando nell'oggetto: "*PNRR Sport e Inclusione – Cluster 3 - Manifestazione di interesse*", ed allegando la Domanda di partecipazione, redatta per mezzo della compilazione del modello allegato al presente Avviso (Domanda di partecipazione - Allegato 1), sottoscritta digitalmente dal Sindaco o da altro legale rappresentate dell'Ente proponente.
- La manifestazione di interesse dovrà contenere, in particolare:
 - la denominazione dell'ente proponente;
 - l'importo di finanziamento richiesto;
 - il codice CUP relativo alla presente richiesta di finanziamento (stato attivo);
 - tipologia di intervento (nuova realizzazione o rigenerazione impianto);
 - informazioni in merito alla capacità amministrativa e finanziaria dell'ente locale (eventuale presenza o meno di centrale di committenza, eventuale situazione di dissesto finanziario); in particolare l'ente proponente, che non sia capoluogo di provincia, dovrà precisare nella manifestazione di interesse, l'eventuale volontà di avvalersi della società Sport e Salute S.p.a., quale centrale di committenza ai sensi dell'art. 38 comma 1 bis del D.Lgs. n.50/2016 o di altro soggetto ai sensi di quanto previsto dall'art. 52 del decreto-legge 77/2021 e successiva legge di conversione;
 - tipologia di impianto con una descrizione sommaria dell'intervento che si propone e dei costi stimati;
 - indicazione del titolo di proprietà;
 - finanziamento richiesto a valere sulle risorse del PNRR;
 - eventuale quota di compartecipazione a carico del proponente;
 - indicazione del referente degli interventi;
 - cronoprogramma di realizzazione degli obiettivi dell'intervento;

- allegato contenente l'atto formale attestante l'interesse di almeno una Federazione, sottoscritto con firma digitale dal legale rappresentante della Federazione di riferimento.
3. In merito alla individuazione delle tipologie di intervento afferenti alla realizzazione di nuovi impianti, si rimanda integralmente a quanto disposto in materia di *"interventi di nuova costruzione"* dall'art. 3, comma 1, lett. e) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, recante il *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"* e nelle apposite linee guida predisposte dal Dipartimento.

ART. 7

SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili le seguenti spese, purché coerenti con le finalità dell'intervento:
 - a) lavori;
 - b) incentivi per funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 113, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
 - c) spese tecniche per incarichi esterni;
 - d) imprevisti;
 - e) pubblicità;
 - f) attrezzature nei limiti del 10% del contributo richiesto;
 - g) altre voci di costo previste nei quadri economici di lavori pubblici.
2. Le percentuali e i criteri delle voci di costo di cui al comma 1 sono definite con successivo atto, sulla base delle indicazioni che saranno fornite con apposita circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato.
3. Non sono ammissibili:
 - a) eventuali costi di esproprio o di acquisto del terreno su cui deve essere realizzato l'impianto;
 - b) sistemazione delle aree esterne se non strettamente connesse alla realizzazione/riqualificazione dell'area sportiva all'aperto;
 - c) servizi e/o lavori affidati dall'ente locale in violazione delle disposizioni previste dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e delle misure di semplificazione stabilite per il Piano nazionale di ripresa e resilienza;
 - d) incarichi professionali esterni conferiti con procedure di affidamento avviate o concluse prima dell'assegnazione del finanziamento che verrà definito con la stipula di apposito Accordo/Convenzione;
 - e) costi sostenuti o riferiti a procedure avviate prima dell'assegnazione del finanziamento;
 - f) le spese derivanti da varianti, in corso d'opera, ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

ART. 8

DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

1. I progetti che saranno ammessi a finanziamento all'esito della presente procedura trovano copertura finanziaria nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.
2. I lavori relativi alla tipologia d'intervento proposto devono essere aggiudicati entro 31 marzo 2023 e terminati entro e non oltre 31 gennaio 2026.

ART. 9

SELEZIONE DELLE PROPOSTE E ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

1. La procedura da utilizzare per l'assegnazione di tutte le risorse previste dal PNRR è di tipo “concertativo-negoziale” e, pertanto, a seguito della presentazione delle manifestazioni di interesse, il Dipartimento per lo sport provvede a concertare con i soggetti interessati i progetti che debbono realizzarsi necessariamente nel rispetto dei target e delle milestone previste nel PNRR. Le intese raggiunte tra il Dipartimento per lo sport e i soggetti che presentano le proposte di intervento ammesse al finanziamento dovranno essere formalizzate attraverso accordi, secondo le modalità previste dalla legge, contenenti la descrizione degli obiettivi e delle modalità di collaborazione tra i soggetti coinvolti.
2. I suddetti Accordi sono volti a disciplinare i contenuti minimi essenziali che dovranno essere soddisfatti e gli adempimenti e le tempistiche per la realizzazione dei progetti e per ottenere l'erogazione del contributo, coerentemente con milestone e target stabiliti nel progetto “sport e inclusione sociale” del PNRR. In particolare, ogni Comune sarà chiamato a presentare proposte di intervento su impianti di proprietà pubblica, presenti sul proprio territorio, da rigenerare o terreni di proprietà, che soddisfino i seguenti requisiti di carattere generale:
 - a) livello di progettazione minimo: “progetto di fattibilità tecnica ed economica”, redatto ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 50/2016;
 - b) ogni proposta di intervento dovrà essere redatta nel pieno rispetto degli obiettivi di sostenibilità ed efficientamento energetico delle opere contemplate nel PNRR e prevedendo opere di miglioramento dell'efficienza energetica attraverso l'impiego di apposita tecnologia e l'utilizzo di fonti rinnovabili/materiali ecocompatibili. Nello specifico, per gli interventi di nuova costruzione è previsto il rispetto, in termini di performance di efficienza energetica, del 20% in meno riguardo agli standard nearly Zero-Energy Buildings;
 - c) ogni proposta di intervento dovrà essere corredata da un piano economico e finanziario che dettagli le modalità di gestione dell'impianto.
3. Le proposte di intervento potranno prevedere anche un'eventuale quota di cofinanziamento a carico del Comune proponente.

ART. 10

OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. All'esito della istruttoria per la verifica di ammissibilità delle manifestazioni di interesse pervenute, verranno formalizzati, con appositi accordi, gli obblighi a carico dei soggetti attuatori; in particolare gli enti beneficiari, soggetti attuatori degli interventi autorizzati, si obbligano a:
 - a. fornire ogni documentazione utile che si renda necessaria per le verifiche successive;
 - b. svolgere una specifica azione di informazione, sensibilizzazione e pubblicità del progetto finanziato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza;
 - c. apporre su tutta la cartellonistica: la missione, la componente e l'investimento PNRR, il finanziamento erogato in euro, il titolo/descrizione dell'intervento e il logo che verrà fornito dal Dipartimento per lo Sport;
 - d. assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

- e. assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- f. rispettare, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 2021/241, ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, il tagging climatico e ambientale, la parità di genere, la valorizzazione dei giovani ed eventuali ulteriori condizionalità specifiche dell'investimento oggetto del presente Avviso;
- g. garantire la coerenza degli interventi posti in essere con il PNRR approvato dalla Commissione europea e la successiva sostenibilità della gestione dell'impianto oggetto di intervento;
- h. adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Dipartimento per lo sport;
- i. dare piena attuazione al progetto garantendo l'avvio tempestivo delle attività nel rispetto dei milestone e target del PNRR e secondo le indicazioni del Dipartimento per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica indicata;
- j. garantire, nelle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- k. individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma informando tempestivamente il Dipartimento;
- l. mitigare e gestire i rischi connessi al progetto, nonché porre in essere azioni mirate connesse all'andamento gestionale e alle caratteristiche tecniche;
- m. raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'articolo 22.2, lettera d), del regolamento (UE) n. 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che, a tal fine, verranno fornite;
- n. rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto;
- o. rispettare l'obbligo di richiesta CUP dei progetti di competenza e provvedere alla conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili;
- p. provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento di milestone e target, ivi inclusi quella di comprova per l'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base all'Investimento, fornire indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
- q. svolgere i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale;
- r. rilevare e garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura;

- s. fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate;
- t. garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto all'art. 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 – che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Dipartimento per lo Sport, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
- u. facilitare le verifiche dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti attuatori pubblici delle azioni;
- v. garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei milestone e target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- w. predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dal Dipartimento, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informatico i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241 e dell'articolo 9 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- x. inoltrare le richieste di pagamento al Dipartimento per lo Sport con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al progetto nel periodo di riferimento per il contributo al perseguimento dei target associati alla misura PNRR di riferimento e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
- y. garantire l'adozione di un'apposita codificazione contabile³ e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- z. partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dal Dipartimento per lo Sport;
- aa. garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che il Dipartimento riceva tutte le informazioni necessarie per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- bb. contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla misura e fornire, su richiesta del Dipartimento, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;

³ Ai sensi dell'art. 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

- cc. garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) n. 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di comunicazione del PNRR;
- dd. fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai regolamenti comunitari e dal Dipartimento per tutta la durata del progetto;
- ee. rendere evidente, in caso di finanziamento, su una pagina del sito istituzionale dell'ente locale beneficiario, tutte le informazioni amministrative e tecniche relative al progetto aggiornandole con continuità;
- ff. garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Dipartimento per lo Sport sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, in linea con quanto indicato dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241;

ART. 11

MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE/CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

1. Il finanziamento che verrà concesso ai sensi del presente Avviso sarà erogato secondo le seguenti modalità:
 - a. il 10% del contributo dopo l'avvenuta stipula dell'Accordo di concessione del finanziamento con l'ente locale beneficiario;
 - b. la restante somma può essere richiesta solo successivamente all'avvenuta aggiudicazione dei lavori e positiva verifica da parte del Dipartimento per lo Sport o di soggetto da questo delegato, e viene erogata sulla base degli stati di avanzamento lavori, debitamente corredati dai relativi certificati di pagamento o della documentazione comprovante le spese tecniche e le spese per forniture effettivamente sostenute e debitamente approvate e certificate dal RUP, fino al raggiungimento del 90% della spesa complessiva al netto del ribasso di gara.
 - c. Il residuo 10% è liquidato a seguito dell'avvenuto collaudo e/o dell'approvazione del certificato di regolare esecuzione che dovrà comunque essere effettuato in tempo utile per consentire il pagamento entro e non oltre il primo semestre del 2026.
2. Le economie derivanti dalle procedure di gara sia di servizi sia di lavori non possono essere utilizzate dall'ente locale e restano nella disponibilità del Dipartimento per lo Sport.
3. Per le erogazioni di cui al comma 1, lettera b), l'ente deve provare l'avvenuta erogazione dell'acconto pari al 10% mediante caricamento nell'apposito sistema informativo di monitoraggio delle determine/decreti di liquidazione, fatture e mandati quietanzati mentre, ai fini dell'erogazione delle ulteriori risorse, la richiesta del responsabile del procedimento deve essere corredata dalla determina di approvazione degli stati di avanzamento lavori e dei certificati di pagamento.
4. Il residuo 10% è erogato a seguito dell'avvenuta approvazione della contabilità finale e del certificato di collaudo, previo caricamento nell'apposito sistema di monitoraggio di tutta la

documentazione finale di cantiere e degli indicatori conseguiti con la realizzazione dell'opera, legati al raggiungimento dei target e milestone del PNRR.

5. La rendicontazione finale dovrà essere corredata dalla documentazione comprovante i pagamenti a fronte del completo utilizzo degli acconti erogati e dalla dichiarazione del RUP attestante:
 - il rispetto del principio DNSH;
 - l'assenza di doppio finanziamento dell'investimento e delle relative spese.
6. Il Dipartimento per lo Sport procede, anche attraverso soggetto appositamente delegato, a disporre sopralluoghi al fine di verificare l'andamento dei lavori e fornisce supporto agli enti, al fine di superare criticità eventualmente presenti e garantire il raggiungimento di target e milestone previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

ART. 12

MODIFICHE E VARIAZIONI

1. I progetti che verranno autorizzati a seguito del presente Avviso non possono essere oggetto di modifica, salvo che per aspetto di dettaglio e/o esigenze di adeguamento prezzi, fermo restando il contributo assegnato.
2. In ogni caso le modifiche ai progetti, purché a carico del Soggetto attuatore e conformi alle previsioni del Codice dei Contratti, devono essere espressamente autorizzate da parte del Dipartimento per lo Sport, previa acquisizione della documentazione tecnica da parte dell'ente beneficiario.
3. Non possono essere autorizzate modifiche progettuali che comportino un aumento di spesa a meno che la relativa copertura finanziaria non resti a totale carico del soggetto beneficiario.
4. In nessun caso può procedersi alla rimodulazione dei milestone e target associati all'intervento oggetto del presente Avviso.

ART. 13

RESPONSABILE DELL'AVVISO

1. Responsabile del procedimento è il Dott. Guglielmo Agosta
2. Per eventuali richieste di chiarimento gli enti possono far pervenire le proprie richieste mediante pec al seguente indirizzo pnrrsport@pec.governo.it entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 5 aprile 2022. Le risposte ai chiarimenti saranno pubblicate sul sito internet www.sport.governo.it/pnrr a beneficio di tutti i partecipanti alla procedura selettiva.

ART. 14

TUTELA DELLA PRIVACY

1. Tutti i dati personali di cui il Dipartimento per lo Sport verrà in possesso in occasione del procedimento verranno trattati nel rispetto del d.lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i. I dati personali acquisiti saranno trattati secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 anche con l'ausilio di mezzi elettronici, garantendo l'assoluta riservatezza ed esclusivamente per le finalità connesse al presente Avviso.

ART. 15

RIDUZIONI E REVOCA DEI CONTRIBUTI

1. Al fine di salvaguardare il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi, intermedi e finali del PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in caso di mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, di target e milestone associati all'Investimento, il Dipartimento adotterà tutte le iniziative necessarie a correggere e sanzionare le irregolarità, avviando le più opportune forme di riduzione o revoca dei contributi, come previsto dall'articolo 8 del medesimo decreto-legge n. 77 del 2021 e secondo quanto verrà previsto dagli Accordi che verranno sottoscritti con i Soggetti Attuatori.
2. Il Dipartimento procederà, altresì, alla sospensione e revoca del finanziamento nei seguenti casi:
 - a) accertamento della violazione dei principi generali di DNSH e tagging climatico e digitale;
 - b) accertamento di gravi irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico degli interventi.
3. Tutti i casi di riduzione o revoca del contributo comportano l'obbligo per il Soggetto Attuatore di restituire le somme eventualmente erogate che, in mancanza, saranno oggetto delle opportune azioni di recupero.

ART. 16

POTERI SOSTITUTIVI

1. In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio dei progetti, ovvero in caso di ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione degli stessi, verranno attivati i poteri sostitutivi secondo quanto previsto dall'art. 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

ART. 17

CONTROVERSIE

1. Le controversie derivanti dal presente Avviso sono definite mediante ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR Lazio o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

ART. 18

DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente decreto, da pubblicare sul sito del Governo e del Dipartimento per lo sport, è trasmesso per gli adempimenti di competenza ai competenti Organi di controllo.